

esistono pericoli "fuori", ma "dentro" di noi, dentro le nostre scelte viviamo le contraddizioni della fede, dentro le nostre comunità abita la logica tenebrosa della divisione.

L'affermazione del credente indemoniato è terribile: "Che c'entri con noi, sei venuto per rovinarci!" È demoniaca una fede che tiene il Signore lontano dalla quotidianità, che lo relega nel sacro, che sorride benevola alle pie esortazioni, senza calarle nella dura quotidianità. È demoniaca una fede che vede in Dio un concorrente e che contrappone la piena riuscita della vita alla fede: se Dio esiste io sono castrato, non posso realizzare i miei desideri. È demoniaca una fede che resta alle parole: il demone riconosce in Gesù il santo di Dio ma non aderisce al suo vangelo. Ecco tre rischi concreti e misurabili per noi discepoli che frequentiamo la sinagoga: professare la fede in un Dio che non c'entra con la nostra vita, in un Dio avversario, o in un Dio da riconoscere solo a parole.

PARROCCHIA DI CASTELNUOVO

FESTA DELLA FAMIGLIA



DOMENICA 28 GENNAIO

ore 10.30 Santa Messa Solenne

Verranno festeggiati gli anniversari del 1° - 5° - 10° - 15° - 20° - 25° - 30° - 40° - 50° - 60° anno di matrimonio. Invitiamo a comunicare l'anniversario a coloro che hanno celebrato il matrimonio in altro paese.



ore 12.30 Pranzo condiviso in oratorio

Il primo è garantito e per il resto si confida nella generosità di ogni famiglia.

Per motivi organizzativi è necessario dare la propria adesione a Aldina (3339525336) o Giuliana (3384797531) entro il 26 gennaio.

IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

C. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen

C. Gesù sia con tutti voi. **E con il tuo spirito**



Introduzione

La festa della famiglia è un appuntamento speciale che ogni anno la nostra parrocchia vive e organizza per celebrare la bellezza della famiglia, intesa come piccola chiesa domestica. Voi siete qui oggi e con la vostra presenza arricchite questa assemblea, ognuno di voi è importante, è un tassello che se mancasse, se ne noterebbe l'assenza! Non sempre è facile, anzi, la vita spesso ci mette di fronte a scelte difficili, a sofferenze e a incomprensioni. Papa Francesco scrive: "Camminiamo famiglie, continuiamo a camminare! Non perdiamo la speranza a causa dei nostri limiti e non riusciamo a cercare la pienezza di amore e di comunione che ci è stata promessa!"

Con questo desiderio che vogliamo vivere questa domenica per rinnovare l'amore reciproco tra i coniugi di cui ricordiamo gli anniversari, ma anche per camminare insieme una famiglia accanto all'altra, sostenendoci e aiutandoci a vicenda. Affidiamoci all'amore e alla grazia del Signore.

Atto penitenziale

C. Oggi, celebrando la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, siamo chiamati a morire al peccato per risorgere alla vita nuova. Riconosciamoci bisognosi della misericordia del Padre.

C. Signore, mandato dal Padre a salvare i contriti di cuore, **Kýrie, eléison.**

C. Cristo, che sei venuto a chiamare i peccatori, **Christe, eléison.**

C. Signore, che siedi alla destra del Padre e intercedi per noi, **Kýrie, eléison.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

Dal libro del Deuterònomio (Dt 18,15-20)

Mosè parlò al popolo dicendo: «Il Signore, tuo Dio, susciterà per te, in mezzo a te, tra i tuoi fratelli, un profeta pari a me. A lui darete ascolto. Avrai così quanto hai chiesto al Signore, tuo Dio, sull'Oreb, il giorno dell'assemblea, dicendo: "Che io non oda più la voce del Signore, mio Dio, e non veda più questo grande fuoco, perché non muoia". Il Signore mi rispose: "Quello che hanno detto, va bene. Io susciterò loro un profeta in mezzo ai loro fratelli e gli porrò in bocca le mie parole ed egli dirà loro quanto io gli commanderò. Se qualcuno non ascolterà le parole che egli dirà in mio nome, io gliene domanderò conto. Ma il pro-

Sito parrocchiale: www.parrocchiacastelnuovo.altervista.org; e-mail: parrocchiadicastelnuovo.asola@gmail.com; U.P.: Castelgoffredo-Casaloldo-Casalmoreo-Castelnuovo

sabato 27 gennaio

catechismo ragazzi/ragazze

- recita s. rosario
- s. messa festiva

domenica 28 gennaio festa famiglie

- s. messa
- s. messa
- segue pranzo condiviso in oratorio
- Diocesi di Mantova organizza la **MARCIA DELLA PACE - "I volti della pace"** - ritrovo in piazza di Belfiore **dalle ore 15,00**

lunedì 29 gennaio

- recita s. rosario

martedì 30 gennaio s. messa feriale

giovedì 1 febbraio s. messa feriale

sabato 3 febbraio

catechismo ragazzi/ragazze

- recita s. rosario
- s. messa festiva

domenica 4 febbraio

- s. messa
- s. messa

ore 14,00
ore 17,30
ore 18,00

ore 8,30
ore 10,30
ore 12,30

ore 21,00
ore 16,30
ore 16,30

ore 14,00
ore 17,30
ore 18,00

ore 8,30
ore 10,30

feta che avrà la presunzione di dire in mio nome una cosa che io non gli ho comandato di dire, o che parlerà in nome di altri dèi, quel profeta dovrà morire"». Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Ascoltate oggi la voce del Signore. (Sal 94)

Venite, cantiamo al Signore, acclamiamo la roccia della nostra salvezza. Accostiamoci a lui per rendergli grazie, a lui acclamiamo con canti di gioia. **Ascoltate oggi la voce del Signore.**

Entrate: prostrati, adoriamo, in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti. È lui il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo, il gregge che egli conduce.

Ascoltate oggi la voce del Signore.

Se ascoltaste oggi la sua voce! «Non indurite il cuore come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto, dove mi tentarono i vostri padri: mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere».

Ascoltate oggi la voce del Signore.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (1Cor 7,32-35)

Fratelli, io vorrei che foste senza preoccupazioni: chi non è sposato si preoccupa delle cose del Signore, come possa piacere al Signore; chi è sposato invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere alla moglie, e si trova diviso! Così la donna non sposata, come la vergine, si preoccupa delle cose del Signore, per essere santa nel corpo e nello spirito; la donna sposata invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere al marito. Questo lo dico per il vostro bene: non per gettarvi un laccio, ma perché vi comportiate degnamente e restiate fedeli al Signore, senza deviazioni.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Alleluia, alleluia.

Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta.

Alleluia.

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 1,21-28)

In quel tempo, Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, [a Cafarnaon,] insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi. Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui. Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!». La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.

Parola del Signore

Lode a te o Cristo

Preghiera dei fedeli

C. Fratelli e sorelle, da un cuore rinnovato dalla Parola di Gesù sgorghi incessante la preghiera al Padre suo e nostro.

L. Preghiamo insieme e diciamo: **Salva il tuo popolo, Signore!**

L. Il nostro radunarci come famiglie nel primo giorno della settimana sia accogliere Gesù che viene e lasciarci cambiare dalla sua Parola. Insieme preghiamo. **Salva il tuo popolo, Signore!**

L. La parola del papa Francesco e di tutti i pastori delle Chiese sia eco nel mondo di oggi dell'insegnamento dato con autorità da Gesù. Insieme preghiamo. **Salva il tuo popolo, Signore!**

L. La Chiesa, fedele all'insegnamento di Gesù, sia sua presenza accanto ad ogni uomo e ciascuna donna, alle famiglie ed alle comunità, nessuno tenendo lontano, tutti accogliendo. Insieme preghiamo. **Salva il tuo popolo, Signore!**

L. Le famiglie che si trovano lontane o allontanate dalla Chiesa percepiscano nella Parola di Gesù consolazione, incoraggiamento, accompagnamento. Insieme preghiamo.

Salva il tuo popolo, Signore!

L. Ciascuna famiglia sia custodita nella fedeltà alla Parola di Gesù, anche fra le difficoltà e sofferenze del cammino dell'esistenza. Insieme preghiamo.

Salva il tuo popolo, Signore!

L. I governanti ascoltino il grido di pace che si eleva dai loro popoli e scelgano vie di pace, di dialogo, di rispetto e protezione delle famiglie, ripudiando ogni guerra. Insieme preghiamo.

Salva il tuo popolo, Signore!

L. Ogni nucleo familiare della nostra comunità, possa vivere la speranza che fa superare i limiti e le fragilità umane, speranza che realizza la promessa di comunione e amore. Insieme preghiamo.

Salva il tuo popolo, Signore!

C. Ascolta, Padre, la nostra voce e manda il tuo Santo Spirito ad condurre uomini e donne nell'ascolto liberante della Parola di Cristo, nostro Signore.

Amen!

Preghiera dopo la comunione (Paolo Curtaz)

Marco inizia il suo racconto con un evento sconcertante: la liberazione di un indemoniato. Dentro la sinagoga. Non fuori, né accanto: dentro. È come se Marco dicesse: il primo annuncio che dobbiamo/possiamo fare, la prima liberazione da attuare è dentro la comunità.

L'indemoniato è simbolo di tutte le obiezioni che ci impediscono, infine, di tornare ad essere credenti. Abita nella sinagoga, partecipa alla preghiera, professa la sua fede. Marco, con sfrontatezza, con franchezza, come un profeta degno della promessa di Mosè, ammonisce la comunità che legge il suo Vangelo: il primo esorcismo che Gesù esercita è nella comunità, tra i fratelli. Non